

SAMMONTANA: 15 vittorie e una bella conquista per Lorianò Bagnoli

BRINDANO ALLO...

EMPOLI, novembre
UN ANNO di professionismo, un anno di soddisfazioni, e in alto i calici per brindare ad una bella conquista: la Sammontana, al suo debutto nel grande ciclismo, si fregia del titolo che le deriva dall'aver vinto il campionato italiano a squadre. Un evviva è di rigore ai ragazzi di Lorianò Bagnoli e Alfredo Martini. Dice Lorianò, il giovane presidente della formazione empoiese: «Il bilancio è lusinghiero. Quindici successi e tanti piazzamenti, una serie di affermazioni superiori all'aspettativa, una squadra unita dove ha vinto parecchio Bitossi, ma hanno vinto anche i gregari, ha vinto pure Fontanelli che non aveva mai vinto. E sulle nostre maglie, a coronamento di un'annata che aggiunge entusiasmo all'entusiasmo, brilla lo scudetto...».

Poi Lorianò ha un momento di pau-



La formazione del Gruppo Sportivo Sammontana, vincitrice del campionato italiano a squadre. Da sinistra, riconosciamo Poggiali, Di Caterina, Primo Mori, Laghi, Simonetti, Bitossi, Ricconi, Osler, Spinelli, Gatta, Fontanelli. All'obiettivo del fotografo è mancato Salutini.

SCUDETTO TRICOLORE

sa prima di parlare di Bitossi per il quale ha parole di elogio, ma nello stesso tempo di rammarico perché Bitossi cambierà squadra. Idem Poggiali, Laghi e Spinelli. «Non avremo più l'uomo-pronostico, commenta in riferimento alla partenza di Bitossi, e tuttavia per il '74 abbiamo messo insieme un complesso che a mio parere ha i mezzi per ben figurare...».

I successi del '73. Bitossi s'è aggiudicato una tappa del Giro di Sardegna (la Ombia-Sassari), il Giro dell'Emilia, il Giro del Veneto, il G.P. di Mendrisio, il circuito di Cotignola, altre due corse in Belgio, e quindi ancora il circuito di Marina di Massa e quello di Larciano. E seguono piazzamenti non trascurabili: secondo nella Milano-Torino, nel Giro delle Puglie, nel Gran Premio di Montelupo, ad esempio.

Risultati che dicono molto sulla stagione del toscano e risultati che hanno fruttato alla Sammontana lo scudetto tricolore, come già detto. Le altre vittorie sono venute da Poggiali (una tappa del Giro delle Puglie), Fontanelli (Giro delle Marche), Simonetti (Coppa Sabatini), Ricconi (Trofeo Bruema). Un bilancio al quale si devono aggiungere le convocazioni in maglia azzurra di Bitossi, Poggiali e Ricconi (se pure come riserva) e Fontanelli (impegnato in pista nell'inseguimento).

«I risultati — interviene Alfredo Martini che ha guidato con la consueta perizia la squadra spalleggiata da Piero Bini — sono arrivati anche perché abbiamo saputo lavorare in piena armonia. E posso aggiungere che avremmo potuto ottenere qualche cosa di più». In fondo Martini non pecca di presunzione: ricorda la sfortuna di Ricconi nella tappa del Giro che portava a Strasburgo, quando, coinvolto in una caduta, fu costretto a tagliare il traguardo a piedi e letteralmente scalzo; e ricorda il coraggio di Di Caterina, ricorda l'impegno, la serietà di tutti i suoi ragazzi.

«Al confermati Di Caterina, Fontanelli, Gatta, Primo Mori, Osler, Ricconi, Salutini e Simonetti — prosegue Martini — abbiamo affiancato Fabbri, Francioni, Perletto e Dallai. Una squadra equilibrata, direi, senza una punta effettiva ma con vari corridori che ne possono assumere di volta in volta il ruolo».

Partenze e arrivi
 Fabbri,
 Francioni e Perletto
 sotto l'abile
 guida di
 Alfredo Martini
 che conta
 molto su Ricconi

Facile interpretare il pensiero di Martini se si dice che allude in primo luogo a Francioni, Fabbri, Ricconi, Perletto e Simonetti. «Speriamo, conclude il d.s. della Sammontana, nel pieno recupero di Francioni. E' un ragazzo che nelle prove in linea può combinare ottime cose. Lo ha dimostrato nell'ultima Milano-Sanremo. Perletto è un regolarista, sempre con i primi e quindi prima o poi dovrà andare a segno. Fabrizio Fabbri è un combattente che ha senso tattico. Sa andare allo sbaraglio al momento giusto. Quindi Ricconi. Il suo anno di apprendistato lo ha visto comportarsi assai bene. La convocazione per il campionato del mondo è un riconoscimento tutt'altro che trascurabile. Inutile ribadire che contiamo molto su di lui e in particolare modo per il Giro d'Italia. Per il resto abbiamo a disposizione i vari Di Caterina, Osler, Salutini, Dallai, Primo Mori, ragazzi in gamba, pronti a dar man forte ai compagni, ma anche a vincere».

E' un breve ritratto della Sammontana, un nome da lungo tempo nel mondo del ciclismo, prima per nove anni nel settore dilettantistico, ora alla sua seconda esperienza professionistica. Il successo della prima è stato apprezzabile. «E' servito oltretutto — spiega Lorianò Bagnoli — a portare in giro in tutta Italia il nome della nostra azienda e dei nostri gelati». Una giustificazione pubblicitaria accanto ad una vecchia passione sportiva.

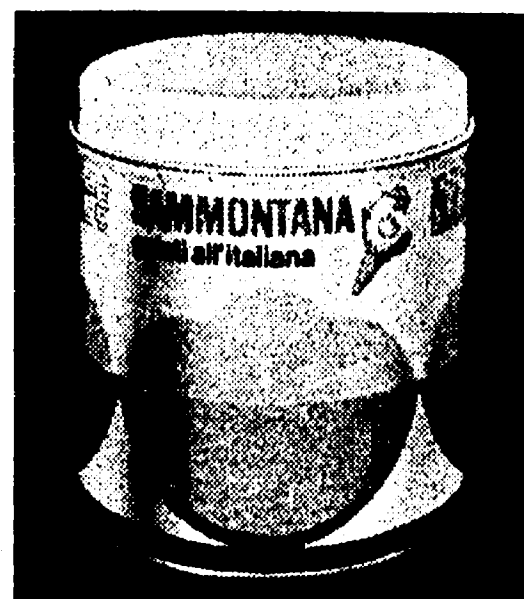


La coppa delle coppe
 Sammontana
 non delude mai.

Se lo sport non vi dà tutte le soddisfazioni che desiderate, consolatevi con la coppa delle coppe Sammontana. E' l'unica che non delude, e una volta tanto anche moglie e figli sono d'accordo. La Coppa Famiglia Sammontana è un intero litro di buon gelato all'italiana.

Portatevela a casa: oggi la coppa delle coppe si gioca in famiglia.

Coppa Famiglia
SAMMONTANA
 un litro di gelato all'italiana



Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il
MOLTENINO
 il vero "cacciatore" di campagna



...i Moltebuoni